

VERBALE DI CONCERTAZIONE

Il giorno 24.01.2001, alle ore 15:30, a seguito di convocazione trasmessa con lettera prot. N.193 del 22/01/01 si sono incontrate la R.S.U. aziendale e le segreterie territoriali di CGIL, CISL, UIL e CISAL e la delegazione trattante dell'Amministrazione nelle persone del Segretario Direttore Generale, dr. Fabio Cacco, della Dirigente dell'Area Economico-finanziaria, dott.ssa Gabriella Furlan, del Direttore della Casa di Riposo SS. Giovanni e Paolo, rag. Gianangelo Favaretto; è inoltre presente il Vice Presidente, consigliere Aldo Mingati; per discutere della proposta di sistema di valutazione di cui l'Ente intende dotarsi per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto fra le parti il 31.03.2000.

Introduce i lavori il Segretario Direttore Generale, richiamando la richiesta della R.S.U., formulata con la nota datata 20/01/01, con la quale si chiede che il sistema di valutazione proposto abbia effetto dal 2001.

Il Direttore Generale espone la posizione dell'Amministrazione, la quale ritiene che ben si possa applicare, una volta condivisi i criteri generali, il sistema di valutazione, essendo ben presenti ai dirigenti gli obiettivi dell'anno 2000, anche se formalmente attribuiti nella seconda metà dell'anno, essendo state istituite le particolari posizioni organizzative con l'attribuzione di incarichi ed obiettivi dal 1° luglio 2000, essendo stati fatti gli ordini di servizio che attribuiscono le responsabilità. A ciò va aggiunta la considerazione di carattere generale che, in particolare il personale amministrativo, "attende" di essere valutato e ricorda la nota del 22 marzo 2000 sottoscritta dai dipendenti di categoria B. Propone inoltre, poiché siamo in fase di prima attuazione, di procedere alle valutazioni in diretto contraddittorio con il personale interessato.

La CISL (Berti, Stradiotto) ritiene che il contratto integrativo non sia stato formalmente rispettato, non essendo stati informati preventivamente i lavoratori sui criteri di valutazione e non essendo stati attribuiti gli obiettivi; pertanto ribadisce la richiesta di chiudere le valutazioni per l'anno 2000 con i medesimi criteri adottati per il 1999.

Anche la dott.ssa Furlan sottolinea il fatto che gli obiettivi sono stati indicati e comunicati e il rag. Favaretto che, per quanto riguarda la Casa di Riposo, il processo di riorganizzazione è stato condiviso e ha visto la partecipazione informata della RSU.

La UIL (Garganego) fa osservare come la valutazione debba servire essenzialmente per correggere comportamenti difformi rispetto ad una prestazione attesa e non può essere effettuata a posteriori con riferimento all'intero anno (il contratto sottoscritto prevedeva, in sede di prima attuazione, unaprima valutazione a settembre); ciò che l'Amministrazione può fare è di procedere con la valutazione solo per l'ultimo trimestre del 2000.

La CGIL (Pancieri) non condivide nemmeno questa impostazione e ribadisce che se non è stata data attuazione alla norma contrattuale, valgono i criteri stabiliti in precedenza.

Il Direttore Generale osserva che se si fa un ragionamento solo formale, pur corretto, e si stabilisce di erogare ancora una volta gli incentivi con criteri automatici ("a pioggia"), si finisce per ottenere un effetto disincentivante della produttività.

La CISAL (Ricci) osserva che tali affermazioni possono costituire comportamento antisindacale, poiché non sono i dirigenti che sono titolati a rappresentare gli interessi dei lavoratori.

Il Direttore Generale precisa che ricordare la nota dei dipendenti del 22 marzo 2000 era solo un invito a considerare un dato di fatto obiettivo, senza alcuna volontà di invadere il ruolo proprio delle organizzazioni sindacali.

A questo punto l'Amministrazione chiede una sospensione della seduta per poter formulare una proposta conclusiva.

La proposta dell'Amministrazione è la seguente:

- di procedere alla valutazione sulla base dei criteri automatici utilizzati per il 1999 solo per il personale di assistenza, considerata l'esiguità dell'importo ancora da erogare;
- di procedere alla valutazione del restante personale con i criteri suddetti limitatamente al primo semestre dell'anno 2000 e di applicare invece il sistema di valutazione per il secondo semestre.

Dopo un'ulteriore sospensione richiesta per valutare la proposta, le OO. SS. la respingono in toto ribadendo il fatto di non ritenere rispettato da parte dell'amministrazione quanto previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.